

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

(Delibera Collegio Docenti del 03 febbraio 2015)

“VISTA LA NORMATIVA di riferimento sugli Esami di Stato finali:

- Legge 10.12.1997 n. 425
- DPR 23.07.1998, n. 323
- Legge del 11.1.07 n. 1
- DM n. 42 del 22.05.2007
- DM n. 99 del 16.12.2009

che chiede di valutare, ai fini dell’attribuzione del credito scolastico, i crediti formativi di cui all’Art. 12 della legge 10.12.1997 n. 425:

“1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l’esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell’omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d’esame. I consigli di classe e le commissioni d’esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall’amministrazione scolastica e dall’ Osservatorio di cui all’articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.

2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l’ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l’obbligo dell’adempimento contributivo.

3. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all’estero sono convalidate dall’autorità diplomatica o consolare.

Il credito scolastico, calcolato in base alla media dei voti, comprende, uno o due punti di oscillazione a seconda della media - v. Tabella A DM n. 42 del 22.05.2007 per le classi finali e DM n. 99 del 16.12.2009 per le penultime e terzultime classi - che i Consigli di Classe possono attribuire in base a:

- l’assiduità della frequenza scolastica (n° giorni di assenza non superiore a 20 giorni; n° ritardi segnalati sul registro non superiore a 20)
- l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative
- la frequenza di attività integrative pomeridiane organizzate dall’Istituto
- le attività di orientamento organizzate fuori dall’orario scolastico
- le attività sportive interne svolte in orario pomeridiano
- la partecipazione a progetti dell’istituto
- l’attribuzione di eventuali crediti formativi

Per l'attribuzione del credito formativo il Collegio dei Docenti ritiene valide le seguenti attività:

- eventuali diplomi rilasciati da accademie artistiche
- certificazioni europee nelle lingue straniere
- esami di conservatorio musicale
- attività socio assistenziali
- attività didattico culturali esterne alla scuola e comunque in qualche modo coerenti con l'attività didattica
- patente di informatica
- attività sportive esterne a livello agonistico e certificate dalle società sportive.

Per l'attribuzione del/dei punto/i di credito, in presenza di una media dei voti inferiore alla metà della banda di oscillazione - =6 o < 6.50, 7.50, 8.50, 9.50 (oppure 9.00 per le classi finali per cui si utilizza ancora tabella A DM n. 42 del 22.05.2007) - sarà necessario attestare assiduità della frequenza e interesse nella partecipazione nonché la frequenza di almeno un'attività interna o esterna all'istituto.

Per l'attribuzione del/dei punto/i di credito, in presenza di una media dei voti superiore o uguale alla metà della banda di oscillazione - ≥ 6.50, 7.50, 8.50, 9.50 (oppure 9.00 per le classi finali per cui si utilizza ancora tabella A DM n. 42 del 22.05.2007) - sarà necessario attestare o assiduità della frequenza o interesse nella partecipazione o frequenza di almeno un'attività interna o esterna all'istituto.

In caso di sospensione di giudizio o ammissione alla classe successiva con voto di consiglio si attribuisce comunque il punteggio inferiore della banda di oscillazione.

Il Consiglio di Classe valuterà solo le attività debitamente certificate. Per la classe 3^a si valuteranno le attività svolte nell'anno scolastico in corso, per le classi 4^a e 5^a i crediti potranno anche riguardare le attività formative svolte durante i mesi estivi. Le certificazioni devono riportare:

- intestazione dell'Ente/Associazione, con recapito
- una sintetica descrizione dell'esperienza e l'impegno orario sostenuto – n° ore
- firma leggibile del responsabile con indicazione del suo ruolo.

La documentazione deve pervenire al coordinatore di classe in tempo utile per la registrazione al protocollo d'istituto entro il 15 maggio. Di seguito la tabella di riferimento, con relativa nota, da applicare nell'a.s. 2014/15 per tutte le classi del secondo biennio e quinto anno.

TABELLA A DM n. 99 del 16.12.2009 (sostituisce la tabella prevista dal DM n. 42 del 22.05.2007) – CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.